



digitalizzazione di Paolo di Mauro

Cronache Metelliane

Domenica 18 Gennaio 1953
ANNO 2° - N. 3
Una copia L. 20

La Biblioteca Avallone e i nuovi volumi

Alla nostra biblioteca Avallone, da quando ha avuto inizio l'importante lavoro di riordinamento, sono pervenuti a tutt'oggi oltre 1700 opere nuove. Come si può facilmente intuire, data l'assoluta mancanza di risorse finanziarie della biblioteca, tali volumi sono stati offerti in dono e provengono per la maggior parte dal superiore d'incastello della Pubblica Istruzione, il quale con l'offerta altresì di scaffali, di mobili per schedario, di schede, di libri per miscellanea ecc., ha elargito finora, merce il vivo interessamento della sovrintendenza, una cifra rilevante che s'avvicina al milione di lire, sopperendo così il maggior onere per lo sviluppo e il potenziamento della nostra biblioteca. Accanto alle opere donate dal ministero vi sono altri libri offerti da Istituti, da Enti e da privati, fra i quali è il nostro direttore, avv. Di Mauro, con diciotto volumi di materia giuridica.

L'orizzonte di queste opere di cui la biblioteca si è arricchita, è piuttosto vasto: dalla collana degli studi storici per la costituente e dei testi e documenti costituzionali, dalla raccolta delle poesie di mezzo secolo (1850-1900) dei Carducci, dalla pregiatissima edizione delle opere del Pascoli (carmina, prosa e poesie) si giunge alla storia della letteratura del Flora in cinque volumi, e così fino alla storia del teatro italiano di Mario Apollonio.

Favoriti dalla cortesia della direzione, ci siamo procurati l'elenco di questi volumi che pubblichiamo di volta in volta sul nostro giornale, intendendo con ciò raggiungere lo scopo di far conoscere alla cittadinanza il nuovo materiale bibliografico di cui si può disporre per giovare alle proprie ricerche e per rispondere all'ansia del sapere, specialmente tra gli studenti e i professori e in generale tra gli amici della buona cultura.

1° Elenco

L. A. Muratori - Scritti arato-biografici - Vignola, 1950

Matteo Della Corte - Cleopatra, M. Antonio e Ottaviano - Pompei, 1951

C. L. T. Carré - Procedura civile - Napoli, Capasso, volumi 5

C. B. Toullier - Il diritto civile francesco - Napoli, Ghio, volumi 5

F. S. Gargiulo - Codice di procedura civile - Napoli, Marzilli, volumi 4

Chauveau - Teorica del codice penale - Napoli, Capo, vols. 3

Antonio Rosmini - Psicologia - Milano, Bocca, 1951

Testi umanistici inediti su "De anima" - Padova, 1951

Giuseppe Garibaldi - La Pieve del Sole - Genova, 1951

Cinquanta monumenti italiani danneggiati dalla guerra - Roma, 1947

Luigi Salvatorelli - Storia d'Europa - U. T. E. T. 1951 - volumi 2

La Befana al Dopo-lavoro Monopoli

A cura del Cral dei Monopoli, di cui ne è dinamico Presidente il sig. Giovanni Achino, ha avuto luogo nell'ampio salone del circolo la consegna di doni ai figli dei Dipendenti della Locale Manifattura dei Tabacchi e dell'Agenzia.

Sul volto dei piccoli si leggeva una intima gioia per il gradito ricordo, dono dei più grandi che in questa occasione erano quasi diventati piccini per la comunione nel vedere i figli degli operai listi e contenti.

Meglio degli altri anni...

Anche quest'anno la Sezione di Cava del Club Alpino Italiano ha provveduto alla consegna di pacchi dono a favore di abitatori e lavoratori della montagna.

Come al solito i pacchi sono stati consegnati direttamente dai soci ai beneficiari, in occasione di gite ed escursioni effettuate nelle varie zone della provincia. I pacchi contenevano spezzi di stoffe di lana e tessuti di cotone gentilmente offerti dal Lanificio Notari di Vistri sul mare e dalla Ditta Siani di Passiano di Cava, oltre ad indumenti forniti dai soci e generi alimentari.

Leggete e diffondete

Cronache

Metelliane

Settimanale di attualità
Cavesi
Direz. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Tirreni
Telefoni: 5 e 29
Abb. annuo: L. 1000,
sostenitore L. 2000

L'assemblea all'unanimità elegge presidente il Sig. Romaldo il quale nel ringraziare l'Assemblea per il grande onore conferitogli rivolge un caloroso saluto ai presenti a nome della grande famiglia democristiana ed un ringraziamento a quanti si sono prodigati per la formazione di questa nuova fiorente Sezione.

Prende poi la parola il Commissario uscente della Sezione, datt. Guido Forino, il quale illustra il programma svolto fin ora per la organizzazione della Sezione, augurandosi che essa possa continuare con ritmo sempre più intenso. Si procede quindi alla votazione per la elezione del Seggio. Per acclamazione risulta eletto presidente della Sezione il Sig. Capuano Vincenzo il quale illustra il sistema di votazione.

Alle ore 17,30 in una atmosfera di serena e cordiale competizione elettorale, la votazione è dichiarata aperta. Alle ore 19,30, chiusa la votazione, si procede allo spoglio delle schede. Risultano eletti i Sig.

Del Forno Guido, Pisapi Felice, Giordano Costabile, Capuano Giuseppe, Brancati Rocco, Albano Alfonso, Cafaro Vincenzo.

Nel felicitare coi elettori per la loro scelta, ci congratuliamo con gli eletti, i quali già da tempo profondono le migliori energie nell'organizzazione di cittadini amanti delle libertà democratiche.

Del Forno Guido, Pisapi Felice, Giordano Costabile, Capuano Giuseppe, Brancati Rocco, Albano Alfonso, Cafaro Vincenzo.

CAPUANO VINCENZO

Elezioni alla Sezione D. C. di Passiano

Domenica 11 Gennaio sulla sede della Sezione D. C. di Passiano si è riunita l'Assemblea generale degli iscritti per procedere alla elezione del Consiglio direttivo. Sono presenti, in rappresentanza della Sezione Comunale il prof. Romaldo Cafaro, segretario politico della detta Sezione ed il Sig. Ferraioli Guido, segretario amministrativo.

Dura trasferta per la Cavese a Crotone

Con una vittoria netta nel pungiglione la Cavese ha terminato domenica scorsa il girone di andata del campionato nazionale di IV Serie, piazzandosi al secondo posto insieme con il Monticchio di Potenza. Chi poteva prevedere all'inizio che la Cavese, incartata all'ultimo momento, potesse terminare al secondo onorevole posto, nonostante la sfortuna, gli arbitri e la non certo benemerita Lega di Firenze?

Oggi si riprende il girone di ritorno senza nemmeno un pochino di riposo, perché la Lega ha fretta di terminare tenendo in nessuna considerazione i sacrifici che le società, specialmente le campane, in serie senza nessun senso logico nel giorno H, stanno facendo. Si parla di una quarta serie dilettantistica chiediamo agli incompetenti e i membri della Lega, se sanno che i giocatori per alcune trasferte stanno fuori della residenza tre giorni mentre per l'abbinamento della gara esterna agli estremi limiti del-

dire eccessivamente il ruolo di terzino sinistro, Reo disponibile in tal modo, D'Ambrasio Il ritornello a coprire il ruolo di centro sostegno e dobbre casuistiche, anche se per la sua statura non potrà giocare con autorità nel caso di una partita basata su palloni volanti.

Scantato lo spostamento di Santini a laterale destro, Nonis sarà l'altro pilastro del quadrilatero, il pilastro principale tanto per intendersi, capace di inserirsi di autorità nel gioco, cosa che non poteva fare giocando di centrosogno.

La trasferta che attende la Cavese è durissima. Gli avversari presentano, distanziati da solo un punto, alle spalle degli aquilotti e giocheranno con tutto l'ardore per superarli nella graduatoria con una vittoria. Ma i cavesi sono animati dalla intenzione di uscire indenni dal terreno di Crotone anche per dimostrare alla Lega che la sconfitta di Torre del Greco fu dovuta soltanto ai fattori ambientali, fattori ai quali non rimase estraneo un ex portiere della Cavese! FED

La Giornata della Madre e del Fanciullo

Ancora una volta Cava dimostra la sua sensibilità

Nella casa della Madre e del Fanciullo di Cava si è svolta domenica scorsa alle ore 10 la Giornata della Madre e del Fanciullo indetta dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. La Giornata è la festa della Maternità e dell'Infanzia in tutto il più lato senso dell'espressione, festa quindi di tutti i piccoli e con essa festa di tutte le istituzioni dove la carità cristiana e civile apre un rifugio ai piccoli che dalla ventura vennero privati anzi tempo.

Nel salone della Casa sono convenute le maggiori autorità oltre alle madri e ai fanciulli. Un magnifico aspetto presentava il salone con delle rondini dipinte con vero senso artistico dal mag. Magrini, mentre in un'altra sala un artista presepe, preparato con maestria dalla Signora Maria Magrini, Assistente sanitaria e dalla signorina Elena David, coadiutrice, dava un tono di lieta serenità. Dopo il discorso della Sig. Prof. Maria Cababuri, Commissaria dell'Opera, avveniva la distribuzione di vestine, di indumenti di lana e di completini per neonati nonché giocattoli. Da parte delle caritatevoli signorine Galdi e Salzano venivano donati dei dolcini.

Il Prof. Adinolfi, Direttore Provinciale dell'ONMI, ha eleggiato le organizzatrici per la perfetta manifestazione esprimendo il suo più vivo elogio per quanto l'opera a Cava in favore dell'infanzia povera ed abbandonata.

Erao presente il Sindaco di Cava, Barone Luigi Formosa, il Prof. Eugenio Abbro, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza, la signa Lina Accarino, Vice Preside del Liceo, il Padre Lorenzo D'Onghia, il collega Prof. Enrico Grimaldi, il dott. Galdi Raffaele con la distinta sorella Professa Teresa, i dottori Apicella e Clarizia, il Segretario dell'Opera, sig. Mario Canzonico e gentile signora, gli Assegnati Baldi, Salzano, Cinque, Di Marino e Lambiase, Mamma Lucia, le signore Papa, Apicella, Mauro, la Baronessa Trouché e altre persone.

Dopo la visita ai vari attrezzi reparti, la cui cura è affidata alle Suore della Carità la cerimonia si è conclusa lasciando negli interventi un vivo ricordo e una riconoscenza verso coloro che tanto si prodigano per lenire le sofferenze di tanti piccoli.

NECREG

Nel Comitato Cittadino di Carità

L'Assemblea Generale del Comitato Cittadino di Carità, domenica 11 ore, convocata per l'elezione delle cariche sociali, dopo l'ampia relazione del Governatore Capo uscente Barone Luigi Formosa ha eletto il Governo come appreso.

Tema per la scelta del Gov. Capo Avv. Mario di Mauro

Avv. Filippo D'Ursi

Sig. comm. Giovanni Ferrari.

Governatori supplenti:

Sig. Domenico Marino

Sig. Adolfo Pisapia

Rappresentanti del Comitato in sede all'Amministrazione dell'ospedale Civile:

Sig. Adolfo Pisapia

Sig. comm. Giovanni Ferrari.

Il solito malincidente

Strano ma vero! Ci risulta che un cittadino, guidatore d'automobile la mattina di martedì u. s. giornata della befana del Vigile, si meravigliò profondamente nel vedere ad un crucifix un vigile urbano far roteare le braccia in segno di vistosa segnalazione stradale.

D'un lampo il concittadino si dette una mano in fronte, esclamando: Uh! Avevo dimenticato che oggi era il giorno della Befana! - E chi vuol capire, capisca.

PANETTONE MONARCALE

Non sappiamo se dobbiamo prenderla sul serio o ritenere come una allegria faccia la proposta fatta dal Comm. Prof. Eugenio Abbri, sempre nel penultimo consiglio comunale, di fare omaggio in occasione delle feste natalizie di un grosso e pieno panettone ad ogni impiegato e dipendente comunale, in riconoscimento della fedeltà e dello zelo con cui essi collaborano con la Amministrazione.

Non già che mettiamo in discussione lo zelo e la fedeltà degli impiegati, ma pensiamo che il Comm. Abbri, beato lui, non sappia fare neppure i suoi conti o è così la sua, ad non aver bisogno di farci i conti.

In quella seduta, quando Egli se ne uscì con quella proposta, che sarebbe costata alle casse comunali, circa mezzo milione di lire, si stava dicendo che ad onta di 47 milioni dati dal gettito delle imposte di consumo, il bilancio comunale risultava deficitario, cioè il Comune aveva ancora bisogno di far fronte ai propri impegni di altre decine e decine di milioni. Anche questo incredibile, ma vero.

AUDACIA

Il Comm. Prof. Eugenio Abbri, in piena seduta consiliare, in contraddittorio con l'Avv. Giuseppe Della Monica per controbattere la affermazione che i poveri sono quelli che pagano l'imposta di famiglia, dichiarò che lui personalmente, umile professore di ginnastica, era stato accertato per un reddito di 1 milione e 800 mila.

E l'Avv. Della Monica non ebbe la bella idea di chiedere se soggetto dell'accertamento è di 1.800.000, fosse il Comm. Prof. Eugenio Abbri, umile professore di ginnastica, o non piuttosto il titolare di una azienda di trasporti.

Evidentemente quell'io di Prof. Abbri voleva essere un pluralistico riferimento alla sua famiglia.

CONTI CHE NON TORNANO

Sempre il Comm. Prof. Abbri, nel leggere il bilancio dell'U. S. Cavesi al Consiglio Comunale disse che il contributo dei panettieri dava un gettito di L. 420.000 an-

nuo. Troppo poco, egregio Professore ci sembra la cifra se andiamo a moltiplicare il contributo che i vari panettieri dà per un Kg. di pane e il quantitativo di pane che si produce in un anno per una popolazione di 30 mila abitanti.

Sono i vostri conti che non tornano oppure i nostri? E' questione di intendersi.

LICENZE DI COMMERCIO

Qualche Consigliere Comunale va promettendo con assoluta allegria, non sappiamo se professionale o politica, l'U. nze di commercio a destra e a manca. Ricordiamo a noi stessi che al fuori e al di sopra di ogni ingenuità di extranei, la Competenza alla concessione è esclusiva della Camera di Commercio.

Errata corrigere

In riferimento all'articolo « Il panettone cavaus » del Sig. Capuano Vincenzo, là dove è detto Elected intendente Ellade, Al periodo prima della chiusura poi, sottostendendo i complementi oggetto - le sue delezioni e il monopolio delle immobili.

Attività culturale del Gruppo Giovanile della Democrazia Cristiana

Per essere fedeli al programma così diligentemente formulato dal nuovo Consiglio Direttivo, programma che comprende tra l'altro un ciclo di conferenze settimanali, le quali daranno modo ai giovani di saggiare e rafforzare la propria cultura, gli iscritti al G. G. si sono riuniti nei locali della D. C. Qui l'anniversario Filippo Ponticelli ha tenuto la seconda conferenza sul tema "Il massimo come ideologia che scaturisce dalla nostra Hegeliana".

Dotta e profusa è stata la prolo-
zione del bravo giovane il quale ha trattato il tema da un punto di vista storico-filosofico. Nella discussione che poi si è aperta per commentare la trattazione del relatore ufficiale sono intervenuti quasi tutti i presenti ed in particolare il professore Romaldo, segretario politico della Sezione D. C., il quale ha colto l'occasione per presentare in forma ufficiale un giornale di Vits quindicinale del G. G.

Egli nel plaudire alla significativa iniziativa che otterrà merito di successo, ha avuto parole di elogio per il realizzatore della schizzo della testata, Sig. Dario Ventre, gio-

vane e già noto pittore e scultore, che prepara alacremente, man con fermezza e completa dedizione la sua prima "personale d'arte" in Cava dei Tirreni.

Il giornalista che verrà redatto dagli stessi iscritti al gruppo, con piena libertà di parola, si propone di mettere in luce la vocazione politica dell'uomo, ciò di chi deve vivere nella "Poli". Di qui la necessità di conoscere le strutture dello Stato italiano, strutture che lasciano intravedere la società in cui viviamo, le contrapposte teorie politiche e quindi la piattaforma da cui vogliere e giudicare per non essere elementi di passione nella dinamica vita moderna.

A questi giovani che ricercano nella cultura, la vocazione di chi deve vivere in una società che si deve conoscere e criticare proprio attraverso la cultura, vadano le simpatie di quanti amanti del bello e del giusto sanno che il segreto della nostra forza è nella nostra solidarietà, nella nostra comune dedica-
zione agli ideali di libertà che improntano la civiltà latina.

CAPUANO VINCENZO

NOTE SPORTIVE

RUGBY

CAVA - PARTENOPE

Domenica, domenica, grande avvenimento sportivo allo Stadio comunale, inizia ufficialmente il torneo di Rugby Serie C con la disputa dell'incontro Cava - Partenope. In un precedente articolo dunque notizia della faticosa preparazione dei rugbisti cavesi sotto la guida del solerte don Santorilli e informammo i nostri lettori della lusinghiera affermazione ottenuta dalla squadra contro una formazione mista del Napoli. Ora, specie in questi ultimi giorni la preparazione si è molto intensificata sia dal lato atletico che dal lato tecnico, e la squadra si presenta al campionato come una compagine solida bene amalgamata nei suoi reparti, e quel che più conta, assai prestante dal punto di vista fisico. Dopo la partita casalinga con la Partenope, la Rugby Cava restituirà la visita ai napoletani e la squadra che riuscirà a vincere una partita in più, sarà ammessa alle finali contro 3 squadre laziali.

Come si vede una dura battaglia attende i nostri giovani; domani

sul terreno del Campo sportivo ambedue le squadre tenteranno di mettercela tutta, in una parola si assisterà ad una vera partita di pall'ava ovale senza esclusione di calci. Siamo certi che gli sportivi cavesi non saranno insensibili a queste due prove della squadra, e come essi si sono stretti con tanta passione intorno ai valori aquilotti, così, vogliamo sperarci, non lesineranno il loro appagio a questa giovane squadra. La Rugby Cava, infatti, tra le sue origini da una disinteressata passione per i porti, essa è una delle pochissime squadre di rugby del Mezzogiorno. Il suo programma è appunto quello di diffondere questo glorioso sport, le cui regole sono quasi del tutto sconosciute fra queste estreme regioni della Penisola e a farlo tenere nella giusta considerazione in cui è tenuto altrove. Ad essa vada il nostro incitamento di veri sogni: *Forza rugbysti cavesi!*

G. TURINO

Hoover la famosa lavatrice elettrica

Ecco le ragioni del suo successo:

- 1° Costa pochissimo
- 2° Lavora efficacemente
- 3° Lavora rapidamente
- 4° Risparmia la biancheria
- 5° Minimo ingombro.

La Lavatrice **HOVER** rappresenta la più importante invenzione del secolo nel campo della lavatrice automatica e come il **PIBIGAS** ha risolto il non facile problema della cucina, essa vi aiuterà a risolvere il non facile problema del bucato.

A comprova di tutti pregi chiusino può chiedere una dimostrazione gratuita a domicilio alla stazione di servizio - **PIBIGAS** - Corso Italia, 331

Lavori del Consiglio Comunale

Spigolando tra i villaggi

Lungo la strada che mena all'Abbazia dei Benedettini di Cava, esiste un villaggio: l'oblato misero villaggio di S. Arcangelo. Lo stato di abbandono in cui versa fa giustamente pensare che il Comune abbia dimenticato che anch'esso paga i suoi balzelli come le altre frazioni di Cava. Questo atteggiamento del Comune contribuisce enormemente ad avvalorare l'erronea tesi secondo la quale la nuova panoramica strada che allaccia Cava borgo con la storica Abbazia, costruita allo scopo forse di tagliar fuori dalla linea turistica il tanto misero villaggio sia la strada ad essere frequentata.

Già i tre milioni che il Comune dà di contributo, son pagati con le entrate del Comune costituite dalle tasse; ma poiché non basterebbe si è scogliato un sistema del tutto geniale per riscuotere costitutivamente « l'imposta del gioco de calcio » dalla popolazione: i pannierini danno un contributo che si definisce « volontario » su ogni chilo di pane; i macellai danno un contributo che si dice « volontario » su ogni chilo di carne; i vini danno un contributo che si dice « volontario » su ogni litro di vino; e potrebbe infine che anche un privato che va a pagare il dazio per un capo di bestiame per uso familiare, deve pagare un contributo che si dice « volontario ».

Se poi si facesse a chiedere al vinaio, al fornai, al macellaio perché mai il vino, il pane, la carne, si vende a Cava a prezzo superiore a quelli di per sé, non solo appiattiti, ma anche motorizzati, i quali, forse per non lasciar la vecchia strada per la nuova, o anche per un minor consumo di energia o di carburante, o per la ricerca di novità degne di Roccacannuccia attraversano il villaggio ed alle volte si fermano per delle piccole competenze, e perché no?, per visitare la non meno storica Chiesa di S. Arcangelo. Non so che cosa diranno questi forestieri nel vedere lo stato di abbandono delle strade del villaggio, specialmente di quella che mena alla Chiesa.

E certamente molti commenti verranno che degli di un paese turistico, faranno soprattutto a proposito di quello sconio « albergo » dal torrione « La Pella » o immondiziario di Cava. Qui malgrado il nostro trafilato della settimana scorsa, contro l'attuale amministrazione comunale, il tanto decantato camion della N. U. scarica due volte invece di una « le sue delizie ». La inaudita faccia stata da parte di chi competente ci esime da ogni commento. Cap. V.

La minoranza chiedeva che si fosse riveduto il gettito dell'imposta di famiglia, giacché undici milioni, in un anno, un solo industriale di Cava potrebbe e dovrebbe dare, mentre col sistema che si è seguito si mostra chiaramente di volere seguire a premere sull'imposta di consumo che è di più facile accertamento e di più pronta esazione, ma è pagata dai poveri.

Chiedeva la minoranza che se per le colonie elioterapiche dei poveri non si potevano dare più di lire duecentomila, non si deservi ben tre milioni alla squadra di calcio, la quale non offre neppure il vantaggio di concorrere allo sviluppo fisico dei nostri giovanissimi: chiedeva tante altre cose la minoranza a favore delle umili e della povera gente, ma la sua voce è stata di quelli che gridano invano nel deserto. Il doloroso è che l'entusiasmo sportivo ha talmente perduto parte della povera gente, che l'azione della minoranza ha trovato un certo disfavo popolare.

Noi non siamo contro il gioco del calcio; anzi riconosciamo anche il valore propagandistico della nostra squadra per la città; ma vorremmo soltanto che a pagare le spese fossero soltanto quelli che ne hanno la possibilità, e quelli che ne traggono una utilità, sia pure soltanto di piacere!

E di questo purtroppo non se accorgono i tifosi! Non si accorgono che il mantenimento del loro gioco preferito costa pane ed affanno alla povera gente. Se la prendono con coloro che cercano di aprire gli occhi ai ciechi; non reclamizzano piuttosto che siano i ricchi a mantenere l'unione sportiva?

Noi non siamo contro il gioco del calcio; anzi riconosciamo anche il valore propagandistico della nostra squadra per la città; ma vorremmo soltanto che a pagare le spese fossero soltanto quelli che ne hanno la possibilità, e quelli che ne traggono una utilità, sia pure soltanto di piacere!

SPETTACOLI

Metelliano: Il Grande Cielo

Odeon: La donna che inventa l'amore

Alcambrà: Processo contro i gnomi

TOTO CALCIO

Non lasciatevi sfuggire l'occasione di realizzare un bel « 13 ».

E' questa la settimana dei milioni a « palate ». Pensateci!!!

Como-Fiorentina 1-8

Lazio-Triestina 1

Milan-Atalanta 1

Napoli-Juventus 3-1-2

Novara-Inter 2

Palermo-Sampdoria 3-1

Salerno-Trevi 1-2

Pisa-Livorno 3-2

Cagliari-Venezia 1

Maglie-Molfetta 1-8

Auguri a tutti! D'A.

Pasta Ferro
Pasta di Ferro

questo è lo slogan che impone i prodotti della industria locale su tutti i mercati

Preferite i prodotti della nota fabbrica di CONSERVIE ALIMENTARI ANNIBALE PANCRAZIO

Estrazione del lotto

Sabato 17 gennaio 1953

Bari 55 63 30 36 75

Cagliari 88 57 65 62 52

Firenze 50 58 65 82 16

Genova 2 61 56 14 57

Milano 53 54 28 69 89

Napoli 65 6 45 71 35

Palermo 51 11 26 52 27

Roma 50 41 88 25 44

Torino 59 85 58 82 4

Venezia 17 74 58 52 41

Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno n. 73 del 3.7.52

Direttore responsabile: Mario di Mauro

Tipografia Emilio Di Meo - Cava